

Una grande Asphaltica 2006

2006: a successful Asphaltica



A cura del SITEB

Riassunto

L'articolo presenta un ampio rapporto della manifestazione *Asphaltica* 2006, che si è svolta con grande soddisfazione di pubblico ed espositori, alla sua terza edizione a Padova, dal 13 al 15 dicembre 2006. Maggiori spazi espositivi, un articolato programma convegnistico ed una serie di manifestazioni di carattere artistico e culturale hanno consolidato il ruolo assunto da questo evento: quello di punto di riferimento, unico in Europa, per gli operatori e gli utenti della strada. *Asphaltica* mette al centro dell'attenzione l'asfalto, non solo nel suo valore "materiale", ma anche nel suo ruolo innovativo (nuove tecnologie, metodi, macchine, sperimentazioni) ed artistico: a nobilitare la manifestazione, infatti, una mostra di scultura, un'estemporanea di pittura e un concorso fotografico.

Summary

The paper is a wide report of the event Asphaltica 2006, whose third edition took place in Padua, from 13th to 15th December 2006, with great satisfaction of public and exhibitors. Wider exhibition spaces, an articulated congress program and a number of artistic and cultural events, consolidated the role of Asphaltica: being a focal point, the only one in Europe, for operators and users of the road. Asphaltica underlines the importance of asphalt, not only as a construction material, but also for its innovating role (new technologies, methods, equipments, innovation) and cultural role: to emphasize this aspect, a sculpture exhibition, an unrehearsed of painting and a photographic competition were organized.

1. Presentazione

Nata quattro anni fa come una "sfida" o un "progetto temerario", la manifestazione *Asphaltica* organizzata ancora una volta da SITEB e Padovafiore, è oggi un evento maturo, che alla sua terza edizione può già essere considerato un *must* del settore stradale.

Asphaltica, che si è svolta a Padova dal 13 al 15 dicembre 2006, è diventata, meritatamente, l'evento ufficiale dell'industria italiana della strada, in contatto costante con quella europea ed internazionale. E' un appuntamento importate sentito anche dal mondo accademico, ed evento unico in Europa, specificamente dedicato ai

differenti attori dell'industria dell'asfalto: produttori di bitume (es. le compagnie petrolifere), di inerti e di conglomerati, imprese stradali e applicatori, appaltatori, produttori di macchine e impianti, additivi, polimeri, emulsioni, membrane, manutenzione e gestione stradale, vari tipi di servizi, pubbliche Amministrazioni, ecc. È un vero punto di riferimento per tutti coloro che desiderano essere informati e formati circa i più recenti sviluppi tecnici e scientifici del settore. E' un momento di scambio culturale.

L'edizione 2006 ha visto un incremento notevole degli spazi espositivi (**Fig. 1-2**): la fiera infatti è stata organizzata utilizzando 3 grandi e moderni padiglioni (più »



Fig. 1 Due panoramiche dei padiglioni di Asphaltica



Fig. 2 Panoramiche degli stand di Asphaltica



di 23 mila metri quadrati di superficie complessiva), su cui circa 200 espositori, in gran parte membri del SITEB, hanno potuto mettere in mostra uno "spaccato" della loro realtà industriale (macchine, attrezzature, laboratori mobili, prodotti, servizi ecc.).

Rispetto a *World of Asphalt*, la "sorella americana" di *Asphaltica*, più "anziana" ma proprio per questo meno vivace, l'evento italiano ha raccolto lo stesso numero di espositori, ma quasi il doppio dei visitatori: ben più di 8.000 persone (il 5% in più rispetto all'edizione precedente) hanno infatti visitato quest'anno gli stand, tutti professionisti e specialisti provenienti esclusivamente dal settore e non semplici curiosi a caccia di *gadget*.

Per dimostrare l'unicità di *Asphaltica* (non solo un'esposizione di macchine o un luogo per incontri di carattere tecnico-scientifico), SITEB ha lanciato anche un filone artistico, scegliendo per l'evento 2006 un titolo assai suggestivo: *L'asfalto d'autore*, sottolineando così la qualità di una fiera dell'asfalto in tutti i suoi usi ed applicazioni.

In un'area appositamente allestita, infatti, sono state esposte alcune sculture del maestro Umberto Guzzardi realizzate in roccia asfaltica raffiguranti soggetti umani (Fig. 3) e, poichè l'arte nell'asfalto non è solo scultura, ma ha una lunga tradizione storica nella "pittura", è stato chiamato Massimo Marangio, artista salentino di chiara fama, che durante i tre giorni di fiera ha realizzato un'appassionante estemporanea dell'uso del bitume su tela.

Partendo da un uniforme strato di bitume, steso con pennellate decise, dense e spesse, Marangio, ottiene il soggetto del quadro per asportazione del "nero legante", usando insieme e sapientemente al solvente, le sue dita e il pennello (Fig. 4).



Fig. 3 Le sculture di Umberto Guzzardi

Un pubblico numeroso ha assistito direttamente alle performances dell'artista in fiera.

L'aspetto artistico di *Asphaltica* è stato completato da un concorso fotografico, bandito da SITEB, il cui tema era di non facile interpretazione (*L'asfalto d'autore*: primo concorso per fotografi "di strada") che ha comunque



Fig. 4 Le figure escono dal bitume grazie all'arte di Massimo Marangio



Fig. 5 Le foto del concorso "Asfalto d'autore"

ottenuto un grande successo: circa 160 fotografi hanno inviato più di 600 fotografie, con le quali è stato realizzato anche un video proiettato in continuo in una saletta oscurata predisposta all'uso. Le 30 migliori fotografie sono state esposte presso lo stand "SITEB Arte" del padiglione 8, insieme al mini atelier del pittore Marangio e alle statue di Guzzardi (**Fig. 5**).

Le 6 migliori fotografie (3 in bianco e nero e 3 a colori), sono state premiate durante una breve ma suggestiva cerimonia dal Prof. Giavarini, presidente di una giuria composta da personaggi illustri: l'arch. Virano dell'ANAS, l'arch. Mirko Zardini, della Triennale di Milano, il pittore Paolo Picozza e Alberto Placidoli, delegato regionale della FIAF – Federazione Italiana Artisti Fotografi.

2. Il programma convegnistico e la Nave di Magan

Asphaltica è anche *workshop*, convegni e conferenze, con relatori internazionali e una serie di eventi culturali collegati all'uso e alla storia dell'asfalto.

La conferenza di apertura di *Asphaltica* ha visto alternarsi sul palco dei relatori due personaggi di spicco:

l'ing. Gabriele Camomilla (ANAS) con una relazione tecnica concreta ed efficacissima sull'innovazione tecnologica in campo stradale e l'archeologo Maurizio Tosi, dell'Università di Bologna, che ha illustrato la fantastica storia della ricostruzione della "nera nave di Magan". La principale attrazione della fiera infatti è stata senza dubbio la nave di Magan così chiamata nelle iscrizioni di antichi testi sumerici. Si tratta della ricostruzione fedele di una imbarcazione che 5.000 anni fa solcava i mari della Penisola Arabica raggiungendo le sponde dell'India. Sponsorizzata dal SITEB, la nave, (14 metri di lunghezza, 5 di larghezza e 8 di altezza) è ad oggi l'imbarcazione più antica del mondo ed è stata realizzata seguendo le antiche modalità di costruzione, utilizzando canne e funi pressate e ricoperta, all'esterno, da uno spesso strato di bitume naturale. Esposta in Fiera in uno spazio suggestivo, tra i padiglioni 7 e 8, appositamente allestito, l'imbarcazione (**Fig. 6**), vera *star* della manifestazione, ha collezionato titoli di giornali, copertine di riviste, *ampex* televisivi.

Dopo l'apertura, il programma convegnistico è proseguito nel pomeriggio con un primo accenno di internazionalità dovuto alla conferenza IRF (International Road Federation) sui recenti sviluppi della manutenzione stra- ➤



Fig. 6 La nave di Magan



dale nel mondo. *Chairman* del convegno Jean Claude Roffé, relatori Sybille Rupprecht, Michel Demarre, Pietro Marangon, Andrea Cottignola e Hamid Lavassini (Fig. 7). Il Convegno IRF ha fatto il punto della situazione, dettagliando i piani operativi che sottendono alla costruzione di una nuova rete viaria comunitaria.

Il colore della strada era invece il tema principale della seconda conferenza che ha chiuso il programma della prima giornata. Il *workshop*, organizzato da Anonima Bitumi, ha posto l'accento sul tema del colore, sulle caratteristiche dei materiali, sulle tecniche di applicazione dei leganti colorati e trasparenti. Gli argomenti affrontati hanno riassunto i risultati conseguiti da prestigiose istituzioni universitarie nel corso di progetti di ricerca pluriennali.

Illustri relatori intervenuti, in gran parte provenienti dal mondo accademico (i prof. Canestrari, del Politecnico delle Marche, e Ciorra, della Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, nonché la prof. Santarelli dell'Università di Roma "La

Sapienza") e i tecnici e ricercatori dell'azienda promotrice dell'incontro (Ines Antunes e Umberto Lorenzini). Giovedì 14 dicembre è stato completamente dedicato all'ampio convegno SITEB intitolato "Innovazione tecnologica e ambientale" (Fig. 8).

In apertura dei lavori, il Prof. Carlo Giavarini ha conferito un premio alla carriera a Piero Rovigatti, per i suoi 70 anni di



Fig. 7 I protagonisti del convegno IRF



Fig. 8 Il Convegno SITEB "Innovazione tecnologica e ambientale"



Fig. 9 La premiazione di Piero Rovigatti

instancabile attività nel mondo dell'asfalto (**Fig. 9**). Organizzato in tre distinte sessioni, ciascuna con un proprio *chairman*, il convegno ha trattato i seguenti argomenti:

- ▶ *sessione 1: Tecnologie per il riciclaggio e il recupero*, incentrato esclusivamente sull'illustrazione delle moderne tecniche di riciclaggio e riutilizzo dei materiali oggi disponibili. Gli interventi sono stati condotti da rappresentanti di Socotherm, Martec, Wirtgen, Bomag e Marini;
- ▶ *sessione 2: Innovazione e sviluppo negli impianti e nelle macchine stradali*, in cui si è fatta luce sugli aspetti principali della nuova produzione di macchine e dispositivi accessori per la massima qualità del prodotto finito e piena soddisfazione degli operatori/utenti; gli interventi sono stati condotti da rappresentanti di: SIM, Dynapac, Bernardi Impianti, Caterpillar e Rodeco.
- ▶ *sessione 3: Materiali innovativi e tecnologie per i conglomerati a bassa temperatura*, ha evidenziato le diverse tecnologie fondate su vari criteri e teorie per produrre un materiale a bassa temperatura mantenendo o migliorando le stesse prestazioni di quello tradizionale; interessanti le relazioni di: Contech, Arezzo Bitumi, Spica, Iterchimica.

Nel complesso il lungo convegno SITEB, iniziato al mattino e durato fino alle 17, ha presentato davanti ad una platea gremita di 400 persone, ben 15 relazioni, gestite da 3 moderatori (Prof. Pasetto - Università di

Padova, ing. Ravaioli e ing. Bonola - SITEB), con l'alternarsi ai microfoni di relatori prestigiosi, provenienti dal mondo dell'industria (in particolare dalla compagine associativa) e da quello accademico. Non solo italiani, ma anche inglesi (Prof. Stephen Brown - **Fig. 10** - lumi-



Fig. 10 Il Prof. Stephen Brown

nare dell'Università di Nottingham), francesi (Max von Devivere ex Direttore di EAPA), ucraini (Marina Kaplun, dirigente *marketing* della canadese Martec). Nonostante qualche disservizio tecnico, il convegno è stato un grande successo.

Anche la giornata conclusiva di Venerdì è stata ricca di interessanti conferenze: la prima, promossa da Valli Zabban, si intitolava *Valutazione del ruolo del legante sulla resistenza a fatica dei conglomerati bituminosi riciclati a freddo con emulsione bituminosa e cemento*; anche in questa occasione ci si è potuti avvalere dell'intervento dell'Università di Parma (prof. Montepara e Giuliani).

Bitem ha poi presentato il *workshop: Bitume modificato con polverino di gomma di pneumatico riciclato*, per il quale sono intervenuti i proff. Canestrari e Santagata (Università delle Marche - CIRS), nonché il Presidente dell'americana RTERF, George B. Way, noto esperto di "Asphalt Rubber".

In chiusura della manifestazione, il *workshop* promosso da Sintexcal: *Nuovi approcci ingegneristici per la progettazione dei materiali stradali*, che ha messo l'accento sull'importanza dell'applicazione di un sistema ingegneristico al dimensionamento delle pavimentazioni stradali e alla caratterizzazione dei materiali costituenti. È stato qui possibile ascoltare le interessanti relazioni dell'Università di Bologna (prof. Simone e Sangiorgi), di STS (Tattolo) ed Elletipi (Picariello).

3. Prove pratiche

A beneficio dei visitatori, durante le 3 giornate di *Asphaltica*, sono state eseguite anche alcune prove pratiche e applicazioni dal vero. Presso i propri *stand*, i laboratori prove materiali ufficialmente presenti tra gli espositori (Elletipi e Poliedro), coadiuvati dai costruttori delle macchine di prova, in orari prestabiliti, hanno organizzato dimostrazioni di ogni genere utilizzando le apparecchiature più moderne e sofisticate (reometri, presse giratorie, dispositivi di schiumatura, simulatori di emulsione, piastre vibranti, ecc.) attirando e coinvolgendo tecnici e progettisti sia privati, sia delle pubbliche Amministrazioni, fornendo loro informazioni preziosissime e numerosi dettagli sulle modalità dei *test*

eseguiti. Difficilmente capita di poter assistere contemporaneamente ad una attività didattica così intensa. Inoltre, per la prima volta ad *Asphaltica*, 500 persone hanno assistito in diretta ad una stesa dal vero di asfalto a "bassa temperatura" realizzata da Arezzo Bitumi in collaborazione con Asfalti Piovese. Sul piazzale esterno della fiera, illuminato dalle celle fotoelettriche e dai fari delle macchine in movimento, dopo un intervento di fresatura di 5 cm di profondità, sono stati stesi e rullati 350 q.li di asfalto confezionati con bitume tradizionale e Aspha-min (zeoliti).

Il materiale, realizzato a 115 °C veniva scaricato sulla finitrice e posato a terra a 103 °C, davanti ad un pubblico di operatori fortemente interessati (**Fig. 11**). Dietro la finitrice, sonde e termometri, piazzati un po' ovunque, confermavano la validità di questa tecnologia anche in presenza di una temperatura esterna di 1-2 °C, non propriamente ottimale per una stesa. Prove di densità, eseguite al termine dell'applicazione, dimostravano anche il raggiungimento di una efficace compattazione.

La questione dei fumi e del rispetto dell'ambiente sono stati ampiamente trattati nelle 3 giornate di *Asphaltica*, oltre che come argomento principale dei convegni, anche grazie ad una ricca esposizione di dispositivi e accessori brevettati da alcuni costruttori e disponibili in *kit* di montaggio per qualsiasi macchina finitrice (*carter* speciali, ventole aspiratrici, filtri e cartucce da montare sugli scappamenti, ecc.).

4. Innovazioni e relazioni con la stampa

Asphaltica è sempre una vetrina di novità; presso la sala stampa della Fiera durante le tre giornate della manifestazione, i giornalisti della stampa specializzata e della radio televisione si sono intrattenuti con i principali protagonisti dell'evento.

Il Presidente del SITEB (prof. Carlo Giavarini), il Direttore dell'associazione (ing. Stefano Ravaioli) e tante altre autorevoli personalità del mondo accademico e scientifico hanno rilasciato interviste sia radiofoniche che televisive andate in onda su "BaoBab" Radio1, sui notiziari Regionali del TG3, su "Canale Italia" e anche su "CISS viaggiare informati", emittenti molto presen-



Fig. 11 Due momenti della prova pratica di stesa a bassa temperatura, curata da Arezzo Bitumi





ti tra gli utenti della strada. "Repubblica", il "Corriere della sera" ed altre testate prestigiose hanno sempre messo in risalto la manifestazione. Argomenti quali l'asfalto gomma, il riciclaggio, il TiO_2 , ma soprattutto il confronto con le tecniche a basse temperature hanno fortemente impressionato i giornalisti, che hanno pubblicato articoli tecnici e dettagli di ogni genere.

5. Asphaltica: un vero mondo di asfalto

Il bilancio di questa edizione 2006 è stato, per gli organizzatori e promotori, ampiamente positivo, non solo per l'alto livello della qualità tecnica emerso durante i convegni, ma anche, e forse soprattutto, per l'aspetto di "salot-

to amichevole" che di anno in anno va consolidandosi. Lontana dalle gigantesche dimensioni di altre fiere internazionali meno specifiche, ma pur sempre spaziosa e ben organizzata, *Asphaltica* è luogo ideale di incontro e di scambio di idee, innovazioni e proposte. L'industria stradale italiana è molto forte in Europa e, anche se quest'anno si è registrato un piccolo calo nella produzione totale del conglomerato bituminoso dopo 12 anni di costante crescita, l'Italia è sempre uno dei principali protagonisti dell'industria europea, insieme alla Germania e alla Francia. La presenza di numerosi visitatori dai paesi dell'Est e di aziende espositrici localizzate in Serbia e in Albania lascia intravedere quale sviluppo si avrà in termini di infrastrutture in una certa parte del Vecchio Continente nei prossimi 10 anni. Il prossimo appuntamento ad *Asphaltica* è per il dicembre 2008. ■

